



MONNEZZARI ALLA VACCINARA

Storie di padrini e figliocci

L' "ingenuo" Assessore Di Carlo scivola su una coda alla vaccinara e si dimette con gran clamore riconsegnando la sua delega ai rifiuti dopo la bagarre scatenata dall'intervista a Report.

Si è lasciato andare a colorite ed interessanti esternazioni confidenziali sui suoi rapporti di lunga data con l'avvocato Cerroni, il monopolista laziale di tutti gli affari che si muovono sopra, sotto e intorno ai rifiuti. Ha fatto di più: ha lasciato intendere di poter essere in un futuro prossimo l'erede designato di cotanta sapienza e intraprendenza.

L'unica colpa che si addebita è l'ingenuità: non si è accorto che le telecamere erano accese (a proposito, evidentemente senza telecamere conversa nel modo che abbiamo visto!). Insomma, hanno teso un trappolone alla sua buona fede dipingendolo come un maneggione di pochi scrupoli. Niente da dire sull' "anomalia" del suo incarico. D'altra parte in un paese in cui il conflitto d'interesse non è MAI un problema, di che stupirsi?

L'Assessore ormai dimezzato ci rivela infine che "*i politici sono degli utili idioti*". Se lo dice lui non possiamo che prenderne atto. Qualche sospetto l'avevamo avuto pure noi beoti cittadini e pur senza uso di telecamere forse eravamo riusciti persino ad intuire A CHI sono utili.

Di fronte alla pubblica evidenza di quanto si sapeva già da tempo negli ambienti politici, tanto da giustificare la vox populi "Di Carlo = Cerroni", quella Sinistra che pretende di rappresentarci nelle istituzioni insorge e dà fiato alle trombe.

Prima non si erano accorti di nulla? Eppure fanno parte della stessa Giunta, un minimo di frequentazione reciproca sarà pure intercorsa...possibile che nessuno sapesse di questa pericolosa passione per la coda alla vaccinara?

26 novembre 2008
Colibri
www.ciampinonet.it